



FORLÌ E PROVINCIA



CORONAVIRUS | DATI DELL'AUSL ROMAGNA



La percentuale di positivi sui tamponi effettuati a Forlì è la più bassa del territorio romagnolo FOTO FABIO BLACO

Con il 7,9% di tamponi positivi Forlì ha la percentuale più bassa

Nel nostro territorio la curva del Covid-19 inizia a frenare la sua ascesa, in Romagna il livello sanitario resta rosso, ma la città mercuriale è quella con i dati più incoraggianti

FORLÌ ENRICO PASINI

La curva del Covid-19 inizia a frenare la sua ascesa, almeno nel territorio forlivese. Presto, troppo presto per sbilanciarsi oltre questa constatazione e guardare al futuro con occhi meno preoccupati, ma il bollettino settimanale diffuso dall'Ausl Romagna e che definisce l'andamento dei contagi da Sars-Cov-2 e dei ricoveri ospedalieri nel periodo compreso tra il 9 e il 15 novembre, denota un rallentamento della parabola ascendente che il virus e la malattia hanno avuto incessantemente da inizio ottobre in poi.

In tutta la Romagna sono stati eseguiti 35.477 tamponi e si sono registrati 3.744 nuovi casi positivi: la percentuale è alta (10,4%) e in aumento rispetto alle settimane precedenti, ma nel Forlivese questa si attesta sul 7,9% ed è la più bassa tra tutti i quattro bacini territoriali, tutti attestati oltre il 10,3% con Cesena in impennata all'11,3%. Non solo, nel comprensorio questa è scesa rispetto a una settimana fa, quando si collocava al 10,5%.

Ciò non implica che il rischio contagio sia minore. Lo dimostra l'indicatore dell'incidenza dei nuovi positivi ogni 10mila abitanti. L'8 novembre era di 24,9 persone, il 15 era salita a 25,87. Percentualmente, però, è un incremento inferiore a quelli dei bacini limitrofi, tutti cresciuti molto più sensibilmente: Cesena

da 17,5 ogni 10mila residenti a 29,4, Ravenna da 24,3 a 32,4 e Rimini da 31,5 a 40,7. Al momento sul territorio vengono conteggiati 1.114 casi attivi di Covid-19 senza alcun comune esente e 470 nuove positività in 7 giorni. Cesena ne ha avute 576, Rimini addirittura 1.296.

Resta, invece, un dato negativo

specifico del Forlivese, quello della percentuale degli asintomatici sui totali diagnosticati. Davvero bassa perché ferma al 24%, mentre a Cesena che camminava a braccetto con l'altra metà della provincia, questa è salita al 34%. La media romagnola è del 44%.

Qui finisce la distinta sull'ambito comprensoriale. Il quadro generale mostra comunque un diagramma con crescita più rallentata della diffusione del virus e dei ricoveri nei reparti ospedalieri. Nel periodo tra il 9 e il 15 novembre sono cresciuti da 413 a 482, ossia del 17%. Nelle settimane precedenti era andata molto peggio con incrementi del 73%, del 50% e del 40%. In terapia intensiva sono degenti 42 persone contro le 38 del periodo antecedente e anche in questo caso l'aumento è in misura inferiore a quelli delle settimane scorse. Se lo parametrizziamo al totale dei ricoverati, c'è persino una flessione di mezzo punto.

Sempre in tema di ricoveri, è interessante notare come l'incidenza di ricoveri per Covid sulla popolazione residente in Romagna

sia di 42,2 per 100mila abitanti, a fronte del 53,24 di media regionale. Quella non in terapia intensiva è di 38,65 in Romagna contro una media regionale di 48,37 e quella in terapia intensiva è di 3,55 su 100mila residenti contro il 5,03 regionale.

«Da questi dati emerge come il nostro territorio continui ad avere indicatori più positivi rispetto al resto della regione, in particolare dal punto di vista dei ricoveri – rimarca il direttore sanitario dell'Ausl Romagna, Mattia Altini –. I valori assoluti di contagi e ospedalizzazioni restano però alti. Nelle nostre strutture sanitarie permane, quindi, il Livello Rosso e vogliamo evitare che una crescita ulteriore di degenze per Covid limiti tutte le altre prestazioni. Anzi vogliamo completare il recupero di quelle saltate durante i mesi della prima ondata e continuare con le nuove prenotazioni. Stiamo facendo tutto il possibile, anche in accordo col privato e con le altre istituzioni, ma lo sforzo verrebbe vanificato se la cittadinanza non continua con perizia a seguire le buone pratiche mirate a limitare il contagio».

POSITIVI ANCORA IN CRESCITA

Rispetto alla prima settimana di novembre piccolo incremento dell'incidenza dei nuovi positivi ogni 10mila abitanti che sale a 25,87

ASINTOMATICI IL CASO DI FORLÌ

Resta un dato specifico negativo forlivese invece la percentuale di asintomatici che resta molto bassa e si ferma al 24%



Mattia Altini FOTO BLACO